

Determinazione n. 67/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 25 luglio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'UNIRE, relativo all'esercizio finanziario 2004, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Cristina Astrali e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'UNIRE relativa all'esercizio finanziario 2004.

L'ESTENSORE

f.to Cristina Astraldi

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE (U.N.I.R.E.) PER L'ESERCIZIO 2004

SOMMARIO

Premessa. - A) UNIRE. - 1. Funzioni ed ordinamento. - 2. Organi. - 3. Personale. - 4. Risultati della gestione finanziaria. - 4.1. Variazioni - 4.2. Rendiconto finanziario. - 4.3. Conto economico. - 4.4. Situazione patrimoniale. - 4.5. Situazione amministrativa. - B) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. - 1. Organizzazione dell'esercizio delle scommesse. - 1.1. Scommesse anomale. - 1.2. Imposta unica. - 1.3. Rapporti con i concessionari. - 1.4. Rapporti tra i delegati e l'UNIRE. - 1.5. Ripartizione dei proventi delle scommesse. - 1.6. Minimi garantiti. - 1.7. Segnale televisivo. - 1.8. Attività contrattuale. - C) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2004 dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine – UNIRE¹.

Nel corso della trattazione, al fine di fornire la massima possibile attualità al referto, saranno operati riferimenti a fatti rilevanti intervenuti fino a data odierna.

¹ L'ultimo referto al Parlamento per l'esercizio 2003 è quello contrassegnato da atto Camera n.293, XIV legislatura.

A) UNIRE**1) Funzioni ed ordinamento**

L'UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine) Ente pubblico non economico soggetto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali è stata istituita con il R.D. n° 624 del 24 maggio 1932, con il compito di coordinare e disciplinare l'attività degli Enti ippici (JOCKEY CLUB, STEEPLE-CHASES, ENCAT ed ENCI); la successiva legge n°315 del 24 marzo 1942 ha riservato esclusivamente all'Unione l'esercizio delle scommesse a totalizzatore ed a libro (con facoltà di delegare tale compito ad Enti, Società ed allibratori); la legge n°210 del 13 marzo 1958 ha previsto che i proventi netti delle scommesse fossero destinati a provvidenze "per l'allevamento, secondo programmi da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura....".

Nel corso del 2004 è stato approvato il nuovo statuto dell'UNIRE con decreto interministeriale del 2 luglio 2004.

Il Regolamento del personale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 19 in data 18 aprile 2005: di esso formano parte integrante la dotazione organica dell'UNIRE e la relativa macrostruttura organizzativa; la delibera n. 19/05, allo stato, è all'esame delle Amministrazioni di vigilanza.

Il Regolamento di amministrazione e contabilità ancora non è stato approvato, giacché nel luglio del 2005 il Dicastero vigilante ha formulato osservazioni allo schema di regolamento deliberato dall'Ente.

2) Organi

Il processo di adeguamento dell'ordinamento dell'Ente ai principi del decreto legislativo n. 165/2001 appare ancora soltanto parziale.

Sebbene il nuovo Statuto abbia dato compiuta attuazione normativa al principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo, proprie degli organi di governo, e funzioni di gestione, proprie della dirigenza, tuttavia l'Ente, allo stato, risulta privo di un sistema di programmazione e pianificazione delle attività nonché di controllo interno – strategico e di gestione – in grado di

assicurare effettività al principio di separazione nella logica dell'orientamento dell'azione dell'Ente ai risultati gestionali.

Devesi segnalare che lo stesso nucleo di controllo interno, previsto dall'art. 21 dello Statuto, nominato nel febbraio del 2005, è cessato dalle funzioni nell'ottobre successivo, a seguito del commissariamento dell'Ente.

Ne consegue che la situazione degli organi dell'UNIRE, allo stato, non risulta ancora normalizzata.

Aggiornando i dati riportati nella precedente relazione va detto che nel maggio 2005 è stato nominato il nuovo commissario straordinario, coadiuvato da due subcommissari.

Un terzo subcommissario è stato nominato nell'ottobre 2005.

Con DPR 11 novembre 2005 è stato nominato il Presidente dell'Ente, ma lo stesso di fatto non si è mai insediato, né la sua nomina è stata seguita dalla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

La Corte non può al riguardo che ribadire le considerazioni già, ripetutamente, formulate nei precedenti referti in ordine al carattere di straordinarietà che deve assumere la gestione commissariale di un Ente e non di ordinarietà della stessa.

Nel gennaio 2005 è stato rinominato il Presidente del Collegio dei revisori.

Differentemente dalla prassi precedente dal gennaio 2005 il Collegio dei revisori non si è riunito frequentemente e alcune volte il magistrato delegato al controllo ha dovuto riscontrare la irregolare costituzione del collegio, formato soltanto da due componenti, in assenza del terzo.

3) Personale

Dai dati forniti dall'Ente alla data del 31 dicembre 2004 la dotazione organica dell'UNIRE è composta da 211 unità rispetto alle quali ne sono in servizio 204.

Nella tabella P1 che segue è individuata la distribuzione del personale in servizio nelle aree e posizioni economiche.

Per quanto riguarda la questione relativa alla determinazione della dotazione organica si fa rinvio a quanto già esposto nella relazione precedente.

P 1**Consistenza numerica del personale in servizio
al 31 dicembre 2004.**

QUALIFICA	UNITÀ
Segretario generale	1
Direttore generale	2
Dirigenti	5
Professionisti	1
Area medica	2
Area C5	4
Area C4	21
Area C3	25
Area C2	2
Area C1	31
Area B3	8
Area B2	44
Area B1	54
Area A2	4
TOTALE	204

Costo globale del personale**Tabella P 2**

(in migliaia di euro)

	2003	2004	Var. %
A - ONERI PERSONALE IN SERVIZIO			
- Stipendi ed assegni fissi	5.045,7	4.587,5	-9,1
- Straordinario e compenso incentivante	1.834,5	2.365,0	28,9
- Indennità e spese trasporto per missioni	178,6	209,7	17,4
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	2.098,4	2.405,5	14,6
Altri oneri sociali a carico dell'Ente:			
- Cassa previdenza personale UNIRE	550,1	550,0	0,0
- Corsi per il personale	3,4	2,6	-23,5
- Oneri per il servizio fornitura lavoro interinale	191,4	530,1	
TOTALE A	9.902,1	10.650,4	7,6
B - BENEFICI ASSISTENZIALI e SOCIALI²			
Mensa	423,2	420,6	-0,6
Sussidi	130,0	140,0	7,7
Concessione di prestiti ³ , mutui, anticipazioni	497,0	432,6	-26,3
TOTALE B	1.050,2	993,2	-5,4
C - ACCANTONAMENTO PER IL TFR	1.547,1	405,1	
TOTALE C	1.547,1	405,1	-73,8
TOTALE A - B - C	12.449,4	12.048,7	-3,2

Il costo complessivo del personale ammonta per il 2004 a migliaia di Euro 12.048,7 in relazione a 204 unità di personale in servizio, come risulta dalla tabella P2.

Tale costo risulta variato, rispetto all'esercizio precedente, in diminuzione pari al 3,2%.

² Art. 59 del D.P.R. n. 509/1979

³ Differenziale tra gli interessi di mercato e quelli praticati al personale.

Dotazione organica

Per quanto concerne il personale vanno segnalati taluni rilevanti interventi ai fini della stabilizzazione degli assetti organizzativi dell'Ente.

Con delibera n. 14 del 2004, in attuazione dell'art. 34 della legge n. 289/2002 e dell'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 449/1999 é stata effettuata la determinazione provvisoria della pianta organica.

Il deliberato Regolamento di organizzazione e del personale, in applicazione della citata normativa, ha fissato la consistenza della dotazione organica dell'UNIRE in 283 unità, tenuto anche conto del vincolo di spesa stabilito dall'art. 1, comma 93, della legge n. 311/2004.

A seguito delle osservazioni formulate dalle Amministrazioni vigilanti in ordine alla delibera con la quale è stato adottato il Regolamento di organizzazione e del personale, la consistenza dell'organico dell'Ente è stata fissata in complessive 260 unità.

A seguito delle modifiche apportate alla dotazione organica definitiva e della riduzione della dotazione organica del personale dirigente si è resa necessaria una revisione della macrostruttura organizzativa.

Incarichi esterni

Altra questione che, già in passato, è stata sottoposta all'esame del Collegio dei revisori e che è oggetto di vertenze presso la Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio è quella relativa al conferimento di incarichi professionali a personale esterno all'Ente.

In particolare il ricorso a professionalità esterne viene riferito dall'Ente alla circostanza che in servizio non esiste personale dipendente dotato dei requisiti professionali necessari allo svolgimento di prestazioni particolari, giacché ancora non si è provveduto alla determinazione delle dotazioni organiche.

Secondo i dati forniti dall'Ente medesimo, nell'anno 2004, sono stati adottati 85 provvedimenti in materia di collaborazioni esterne.

Al riguardo non può non rilevarsi l'elevato numero degli incarichi conferiti.

Anche su tale punto questa Corte deve richiamare, ancora una volta, l'attenzione dell'Ente al fine di contenere l'affidamento degli incarichi entro i limiti e le condizioni previste dalla vigente disciplina.

4) Risultati della gestione finanziaria

Si indicano, di seguito, le date delle deliberazioni del bilancio preventivo e consuntivo relativo all'esercizio considerato e quelle delle relative pronunce dell'Autorità di Vigilanza, ove intervenute.

<u>Bilancio preventivo 2004</u>	<u>Bilancio consuntivo 2004</u>
Deliberazione C. di A. del 19 febbraio 2004	Determinazione Commissario Straordinario n. 35 del 20 ottobre 2005
Nota MIPAF n. 90570/9857 del 23 marzo 2004	Nota MIPAF n. 91108/72170 del 9 febbraio 2006

In proposito si richiama l'attenzione dell'ente sulla necessità che i bilanci vengano approvati tempestivamente.

4.1) Variazioni di bilancio

Il prospetto sub 4.1.A é volto a consentire una valutazione complessiva degli effetti delle variazioni di bilancio intervenute nell'esercizio in argomento. L'elaborato pone in evidenza lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive del bilancio e le variazioni tra le previsioni definitive e gli accertamenti e gli impegni.

PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI DEFINITIVE**Prospetto 4.1.A***(in migliaia di euro)*

	2004				
ENTRATE	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	Var. %	Accer.ti	Var. %
Correnti	513.810,5	515.645,5	0,4	490.943,9	-4,8
In C/ Capitale	154.450,0	151.775,0	-1,7	150.805,0	-0,6
Partite di giro	382.500,0	418.500,0	9,4	409.591,6	-2,1
Tot. Generale	1.050.760,5	1.085.920,5	3,3	1.051.340,5	-3,2
USCITE	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	Var. %	Impegni	Var. %
Correnti	524.724,8	524.724,8	0,0	500.289,6	-4,7
In C/ Capitale	157.060,0	156.160,0	-0,6	150.943,0	-3,3
Partite di giro	382.500,0	418.500,0	9,4	409.591,6	-2,1
Tot. Generale	1.064.284,8	1.099.444,8	3,3	1.060.824,2	-3,5

Emerge dal prospetto sub 4.1.A il non significativo scostamento tra previsioni iniziali e definitive, sia per le entrate che per le spese, nonché tra previsioni definitive, accertamenti ed impegni.

Si rileva inoltre un disavanzo finanziario di competenza sia nelle previsioni iniziali che in quelle definitive.